

deliberazione n. 17

BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011
PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DI ATTIVITA' E DI GESTIONE ANNI 2011/2013

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2010, N. 28

Il Presidente pone in discussione il seguente punto all'o.d.g.: proposta di atto amministrativo n. 21/10, a iniziativa dell'Ufficio di Presidenza: "Bilancio di previsione dell'assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2011 programma annuale e triennale di attivita' e di gestione anni 2011/

2013" dando la parola alla Consigliera Paola Giorgi;

omissis

Al termine della discussione, il Presidente pone in votazione la seguente deliberazione:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto l'articolo 18 dello Statuto regionale;

Visto l'articolo 10, quarto comma, del Regolamento interno del Consiglio;

Visto il Regolamento per l'Amministrazione del bilancio del Consiglio Regionale, approvato nella seduta del Consiglio del 22 luglio 1971;

Vista la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

Visto l'articolo 71 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31;

Considerato che ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 l'Ufficio di Presidenza propone all'Assemblea unitamente al progetto di bilancio di previsione, il programma annuale e triennale di attività e di gestione anni 2011/2013;

Vista la proposta dell'Ufficio di Presidenza concernente il bilancio di previsione 2011 ed il programma annuale e triennale di attività e di gestione per gli anni 2011/2013;

Acquisito il parere della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi riunita nella seduta del 7 dicembre 2010;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 10, comma 2, lettera a) della l.r. 14/2003, in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente dell'Area Gestione Amministrativa;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

D E L I B E R A

di approvare il Bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2011 consistente nell'U.P.B. 1.01.01 pari ad € 16.464.344,00 e le partite di giro, unitamente al programma annuale e triennale di attività e di gestione di cui rispettivamente agli allegati A e B, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "l'Assemblea legislativa regionale approva"

IL PRESIDENTE DI TURNO

f.to Paola Giorgi

I CONSIGLIERI SEGRETARI

f.to Moreno Pieroni

f.to Franca Romagnoli

Allegato A

Bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa regionale
per l'esercizio finanziario 2011

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2011

ENTRATE

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO 2010	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO 2010	VARIAZIONI (+ o --)	PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ANNO 2011	PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2011	ANNO TIZIONI
00000	AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI						
1	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	FONDO PRESUNTO DI CASSA €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TITOLO I°-- UNITA' PREVISIONALE DI BASE						
10101	FONDI ASSEGNATI SUL BILANCIO REGIONALE AL CONSIGLIO DELLE MARCHE €	4.800.200,00	17.430.000,00	- 965.656,00	16.464.344,00	21.264.544,00	
	TITOLO II° -- ENTRATE VARIE						
20000	INTROITI DIVERSI, RECUPERI EVENTUALI ED ENTRATE DIVERSE DI ALTRI ESERCIZI €	-	P.M.	-	P.M.	P.M.	
	TITOLO III° -- PARTITE DI GIRO						
30000	RECUPERO ANTICIPAZIONI DI FONDI, CAUZIONI RITENUTE D'ACCONTO E PER CONTO TERZI €		7.062.000,00	-3.062.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	
	TOTALE ENTRATE €	4.800.200,00	24.492.000,00	- 4.027.656,00	20.464.344,00	25.264.544,00	

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2011

SPESE

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO 2010	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO 2010	VARIAZIONI (+ o -)	PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ANNO 2011	PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2011	ANNO- TAZIONI
00000	FONDO RESTITUZIONE AVANZI DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZI PRECEDENTI	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TITOLO I°-- UNITA' PREVISIONALE DI BASE						
10101	SPESE CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE	€ 2.621.021,14	17.430.200,00	- 965.856,00	16.464.344,00	19.085.365,14	
	TITOLO II° -- SPESE DIVERSE						
20000	USCITE VARIE	€ -	P.M.	-	P.M.	P.M.	
	TITOLO III° -- PARTITE DI GIRO						
30000	ANTICIPAZIONI DI FONDI, CAUZIONI, VERSAMEN- TO DI RITENUTE D'ACCONTO E PER CONTO TERZI	€ 3.414.154,21	7.062.000,00	-3.062.000,00	4.000.000,00	7.414.154,21	
	TOTALE SPESE	€ 6.035.175,35	24.492.200,00	- 4.027.856,00	20.464.344,00	26.499.519,35	

**PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DI ATTIVITA' E DI GESTIONE
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE
ANNO 2011**

Premessa

Il presente programma annuale e triennale è il primo che interviene dopo l'avvio della IX legislatura, avvenuta il 19 Aprile 2010, la ricostituzione dei nuovi organi d'indirizzo politico e il riassetto organizzativo degli uffici dell'Assemblea, attualmente in corso di svolgimento.

Esso dunque risulta particolarmente significativo, in quanto ha il compito di definire gli indirizzi e le linee programmatiche che guideranno l'azione delle strutture amministrative per il prossimo triennio ed in particolare per il prossimo anno.

Il presente programma non può peraltro prescindere dal contesto nazionale ed internazionale, da cui risultano profondamente condizionate le funzioni regionali. Infatti il quadro socioeconomico e finanziario già preoccupante, si è ulteriormente aggravato; i pesanti tagli che la recente normativa nazionale ha effettuato nei confronti delle Regioni e degli enti locali (d.l. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010), impongono scelte rigorose nella gestione della 'cosa pubblica' sia da parte delle istituzioni, che da parte dell'apparato amministrativo regionale.

In questo contesto l'Assemblea legislativa è chiamata ad uno sforzo ulteriore, qualificando la propria attività sia da un punto di vista istituzionale, che impone di portare a termine i progetti di riforma avviati e di assolvere in modo efficace alle altre funzioni spettanti, sia in termini di contenimento della spesa destinata al suo funzionamento, sia in termini di funzionalità dei servizi interni, che vanno organizzati in modo da ottimizzare l'uso delle risorse a disposizione.

Occorre compensare le minori risorse disponibili aumentando l'efficienza e l'organizzazione dell'intero apparato politico/amministrativo, valorizzando al massimo la professionalità del personale esistente e incentivandone opportunamente il pieno dispiego.

Molte delle scelte compiute nel bilancio di previsione per l'anno 2011 e nella riorganizzazione amministrativa risentono pertanto di questo forte condizionamento, che ha già comportato nel corso del 2010 una drastica riduzione dei costi di funzionamento della macchina burocratica, che dovrà essere proseguita efficacemente anche nel corso del prossimo anno.

In base al principio di autonomia dell'Assemblea legislativa, ribadito con l'art. 2 bis della l.r. 14/2003 e successive modifiche, il contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea non avverrà in relazione alle singole voci di spesa previste dalla normativa statale citata, ma con riferimento al saldo complessivo delle spese di funzionamento il cui ammontare non è predeterminato per legge. La valutazione dell'entità e della tipologia delle spese da ridurre è infatti riservata agli organismi assembleari competenti, al fine di assicurare e temperare le esigenze di funzionamento dell'Assemblea, con quelle di contenimento della spesa pubblica.

Con il presente atto di programmazione si individueranno pertanto gli obiettivi prioritari per l'anno 2011 validi per la struttura assembleare, per consentire alla stessa di concorrere in modo efficace allo svolgimento delle funzioni proprie dell'Assemblea, tenuto conto delle limitazioni introdotte dalla normativa statale e al contempo si indicheranno le linee ispiratrici del bilancio di previsione 2011.

Obbiettivi generali dell'Assemblea e dell'Ufficio di presidenza

Tra gli obiettivi generali propri dell'Assemblea legislativa nella IX legislatura regionale, va senz'altro previsto il completamento delle quadro delle riforme istituzionali, con l'elaborazione ed approvazione del nuovo Regolamento interno dell'Assemblea. Dopo, infatti, l'approvazione del nuovo Statuto regionale e della legge elettorale, resta da adottare questo importante strumento, dal quale ci si attende un significativo miglioramento nell'organizzazione interna e nel funzionamento dei lavori assembleari. A tale scopo è stata istituita una apposita Commissione straordinaria che dovrà completare i propri lavori entro il 30.11. 2012.

Parallelamente a questa opera di revisione, potranno essere valutate altre iniziative di modifica dell'ordinamento esistente consigliate dall'intercorsa esperienza.

Tra gli altri obiettivi generali dell'Assemblea si segnala in particolare lo sviluppo delle nuove funzioni individuate dallo Statuto regionale: la funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche, che insieme alla funzione legislativa, qualificano e rafforzano il ruolo dell'Assemblea e come tali vanno potenziate, sia pure tenendo conto dell'attuale contesto economico e finanziario che non consente previsioni di spesa e costi organizzativi elevati.

Venendo agli obiettivi programmatici che contraddistinguono l'iniziativa della nuova Presidenza dell'Assemblea e dell'Ufficio di presidenza, si sottolineano in primo luogo le seguenti tematiche che rappresenteranno terreni d'impegno prioritario:

- valorizzazione e tutela del ruolo dell'Assemblea legislativa, quale organo di rappresentanza di tutte le espressioni politiche della comunità regionale, interprete delle esigenze del territorio, interlocutore privilegiato delle istanze provenienti dai diversi settori della società regionale ed in particolare dei bisogni delle giovani generazioni ;
- massima collaborazione con il sistema delle autonomie locali nella costruzione delle politiche regionali;
- massima attenzione allo spazio "Europa" e valorizzazione del ruolo dell'Assemblea legislativa nel processo di formazione ed attuazione delle politiche europee;
- modernizzazione e innovazione tecnologica degli strumenti a disposizione dell'Assemblea legislativa per cambiare il modo di lavorare dei consiglieri e degli organismi collegiali, per renderlo più semplice, più snello e meno costoso.

Rispetto alle tematiche suindicate vanno intanto segnalate le iniziative che potranno essere intraprese nell'anno 2011.

Innanzitutto saranno programmate una serie di qualificate iniziative su tematiche di grande interesse per lo sviluppo socio-economico e culturale della regione, al fine di contribuire per questa strada alla valorizzazione del ruolo dell'Assemblea e all'innalzamento del livello generale del dibattito su scala regionale.

In questo contesto va collocata l'iniziativa del Corso di Alta Formazione sull'Europa.

L'Ufficio di Presidenza sta infatti realizzando un'intesa con ANCI, UPI ed UNCEM al fine di promuovere nei primi mesi dell'anno 2011 un corso di Alta Formazione sull'Europa, rivolto prevalentemente ai giovani amministratori locali delle Marche ma aperto anche alla partecipazione degli amministratori delle altre Regioni, della durata di due/tre giornate. L'iniziativa si ripeterà ogni anno con al centro un tema rilevante dell'attualità politica ed istituzionale, con costi estremamente ridotti in quanto l'iniziativa si avvarrà del contributo di soggetti terzi.

Il rapporto con gli enti locali delle Marche troverà anche altri terreni di confronto e raccordo, a partire dal Consiglio delle autonomie locali (CAL), nella convinzione che solo in questo rapporto l'Assemblea regionale potrà sviluppare al meglio la funzione di rappresentazione dei bisogni e sintesi delle proposte che provengono dal territorio. In questo senso sono allo studio apposite iniziative.

Il tema dell'Europa rappresenta un nodo centrale dell'iniziativa dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea. Come è noto infatti al Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche è stato

affidato il ruolo di Coordinatore degli Affari europei ed internazionali nell'ambito della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee regionali, e in questa veste ha già assunto l'iniziativa di costituire un organismo permanente che riunisce i Presidenti delle Commissioni competenti negli affari europei di tutte le Assemblee regionali al fine di coordinare le iniziative da assumere.

Su questo terreno le iniziative prioritarie saranno tese al rafforzamento delle procedure già in atto relative alla sessione comunitaria del consiglio e allo sviluppo del ruolo dell'Assemblea per la partecipazione alla fase ascendente del diritto comunitario in applicazione del principio di sussidiarietà e proporzionalità.

In tema di innovazione degli strumenti a disposizione dell'Assemblea, l'Ufficio di Presidenza, promuoverà l'utilizzazione, in via sperimentale, del sistema di videoconferenza per consentire l'effettuazione di riunioni on-line degli organismi collegiali, evitando la necessità di spostamenti fisici, con evidenti risparmi e semplificazione dell'attività di competenza. La sperimentazione interesserà inizialmente le riunioni della VI Commissione consiliare (Affari europei). In caso di esito positivo, si potrà estendere il sistema di videoconferenza alle riunioni del CAL ed eventualmente alle riunioni delle altre Commissioni consiliari, con particolare riferimento a quelle dedicate alle audizioni. Altra innovazione sarà rappresentata dall'adozione in via ordinaria della posta elettronica certificata (PEC) e la firma digitale per tutte le comunicazioni ufficiali da inoltrare all'Assemblea e che da questa si dipartono (es. convocazione del Consiglio).

Obbiettivi specifici

Focus “Riorganizzazione”

A seguito della ricostituzione degli organi di governo dell'Assemblea e della nomina del Direttore generale, sul finire dell'anno 2010 si è resa necessaria una profonda riorganizzazione degli uffici assembleari dovuta essenzialmente ai seguenti elementi:

- consistenti e progressivi pensionamenti di personale dirigenziale e direttivo, sia a seguito del naturale turnover, che a seguito di specifici provvedimenti legislativi regionali recentemente approvati (cfr. art. 11 della l.r. 16 del 15.11.2010);
- consistente riduzione dei finanziamenti statali alle Regioni a seguito del DI n.78/2010, convertito in legge n. 122/2010, che impone un contenimento dei costi di funzionamento della macchina organizzativa.

Per quanto riguarda in particolare il primo aspetto va segnalato come entro l'anno 2010, si sia registrato un esodo molto significativo di personale incaricato di importanti responsabilità dirigenziali e direttive, tale da richiedere un consistente intervento riorganizzativo, che in alcuni casi consentirà opportuni accorpamenti di funzioni e razionalizzazione di strutture, mentre in altri richiederà di individuare nuovi centri di responsabilità, in un'ottica di risparmio della spesa complessiva per il personale e per la dirigenza.

Peraltro a seguito dell'esodo del personale di cui abbiamo detto si determinerà anche una situazione di drastica riduzione dei dipendenti complessivamente in servizio presso il Consiglio, dal momento che la normativa nazionale citata impone limiti alla sostituzione del turnover a partire dal 2011. Si dovrà dunque far leva essenzialmente sul personale che rimane in servizio, che va adeguatamente motivato ed incentivato a causa dell'aumento dei compiti affidati e delle relative responsabilità

In questo contesto, l'Ufficio di presidenza ha approvato con deliberazione n. 206 del 23.11.2010, la nuova organizzazione degli uffici assembleari che si ispira alle finalità predette e che dovrà essere pienamente attuata nell'anno 2011.

Essa si incentra sui seguenti elementi :

- riunificazione delle due Aree preesistenti in una sola Area organizzativa complessa denominata “Area dei servizi assembleari”;
- conservazione alle dirette dipendenze della Direzione generale di due sole strutture,

“Autorità indipendenti” e “Informazione e comunicazione” quest'ultima alleggerita nelle funzioni e nella previsione di spesa;

- previsione all'interno dell'Area dei servizi assembleari di tre nuove posizioni di funzione dirigenziale che coadiuvano il dirigente dell'Area nelle diverse e complesse funzioni di competenza: la PF Segreteria dell'Assemblea, la PF Risorse umane e strumentali e la PF Valutazione delle politiche, quest'ultima all'interno della struttura Consulenza per la normazione, che passa da tre a quattro posizioni dirigenziali.

Il criterio seguito nella riorganizzazione si fonda, peraltro, non tanto sulla riduzione del numero delle posizioni dirigenziali, che vengono conservate in numero di dieci, quanto sulla riduzione di quelle apicali, più costose, la previsione al loro posto di posizioni dirigenziali “più leggere”, ed una copertura della maggior parte dei posti vacanti di dirigente, mediante contratti a tempo determinato riservati ai dipendenti interni di cat. D, da sottoporre a selezione secondo la normativa vigente, onde consentire il pieno utilizzo delle professionalità esistenti e, al contempo, realizzare un significativo risparmio di spesa. Questa impostazione corrisponde inoltre al tipo di attività proprio dell'Assemblea legislativa, incentrato su una qualificata attività di assistenza e consulenza agli organismi assembleari (Assemblea, Commissioni, Ufficio di presidenza, Consiglieri, Gruppi , CAL, CREL, Autorità indipendenti ecc.) nei diversi settori di competenza.

La piena copertura dei posti vacanti nella presente organizzazione produrrà nell'anno 2011, rispetto alla situazione esistente alla data del 31.12.2009, un risparmio complessivo nella spesa dirigenziale superiore a € 70.000 su base annua(€ 60.000 circa sul trattamento economico tabellare ed il resto sul fondo per la dirigenza) anche in relazione al previsto collocamento a riposo di un altro dirigente assembleare (luglio 2011), a seguito del quale potrebbe richiedersi un ulteriore ritocco al presente modello organizzativo .

Questa riorganizzazione delle strutture dirigenziali naturalmente sarà accompagnata dalla riorganizzazione delle Posizioni organizzative, che diminuiranno nel numero, e cresceranno nelle responsabilità, con possibile riduzione dell'ammontare complessivo delle risorse necessarie al loro finanziamento.

Il processo riorganizzativo dovrà proseguire, coinvolgendo il restante personale del Consiglio, ridotto nel numero, le cui funzioni saranno riviste, nell'obiettivo di una piena utilizzazione delle professionalità esistenti e un maggiore coinvolgimento nei processi lavorativi, a cui dovranno corrispondere adeguate incentivazioni economiche.

Nell'anno 2011 si porterà a piena attuazione il disegno organizzativo predetto. Si ritiene tuttavia che nel corso dell'anno, a seguito del collocamento a riposo di ulteriori dirigenti si dovrà rivedere l'assetto degli uffici onde consentirne la migliore funzionalità.

Nell'anno 2011 si dovrà inoltre adeguare la normativa esistente alle disposizioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), adottando le misure organizzative necessarie in attuazione di tale atto sia per quanto attiene al processo valutativo dei dipendenti e dirigenti, che per quanto attiene ai nuovi strumenti di programmazione dell'attività.

Strumenti di supporto delle funzioni assembleari

Si confermano per l'anno 2011 alcuni obiettivi che qualificano la struttura assembleare nell'attività di supporto alla funzione normativa e alle altre funzioni assembleari.

In primo luogo la partecipazione al progetto CAPIRe (Controllo delle Assemblee sulle Politiche e gli Interventi Regionali). Nel corso dell'anno 2010, su invito della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, è stata rinnovata la designazione di due rappresentanti dell'Assemblea legislativa delle Marche al Comitato d'indirizzo oltre ad un dirigente ed un funzionario per il Comitato Tecnico di progetto CAPIRe, al fine di elaborare idee e strumenti per rafforzare le capacità delle assemblee elettive di verificare l'attuazione delle leggi e di valutare gli effetti delle politiche regionali. La valutazione delle politiche rappresenta, come si è detto, un'importante attività assembleare.

Inoltre, anche per il prossimo anno si prevede l'elaborazione e presentazione del Rapporto annuale sullo stato della legislazione delle Marche; tale attività, iniziata negli scorsi anni, è divenuta ormai elemento qualificante dell'attività del Consiglio.

Infine si conferma la partecipazione dei funzionari dell'Assemblea ai gruppi di lavoro organizzati dalla Conferenza dei presidenti delle Assemblies regionali, tra i quali in particolare quello relativo agli Affari europei di cui si è detto, e a progetti speciali quali quello denominato "Normattiva", un progetto nazionale coordinato dal Ministero per la semplificazione, volto a creare una banca dati unica delle norme statali e regionali sia in versione storica, che in versione multivigente, accessibile pubblicamente e gratuitamente attraverso un apposito sito internet (www.normattiva.it).

Nuova sede degli uffici assembleari

I lavori di ristrutturazione della sede di Piazza Cavour relativi alle porzioni d'immobile non ancora occupate (piano terra, terzo e quarto piano), sono in corso di svolgimento.

I tempi di realizzazione di detti lavori (previsti inizialmente da IRMA in 6 mesi dalla consegna) stanno subendo ritardi rispetto a quanto programmato. Si ritiene tuttavia che entro il termine del prossimo anno essi potranno giungere a compimento.

Nell'anno 2010 erano stati completati i lavori relativi al padiglione esterno destinato al nuovo bar dell'Assemblea, la cui gestione verrà affidata tramite apposita gara, a seguito della scadenza dell'attuale contratto (maggio 2011). Erano inoltre stati completati i lavori relativi alla nuova centrale elettrica e a quella termica, la controsoffittatura dei piani già ristrutturati, la climatizzazione delle sale riunioni (Pagoda e Presidenza).

A seguito del completamento dei lavori del Palazzo delle Marche si potrà finalmente procedere alla riunificazione degli uffici dell'Assemblea in una sede adeguata al ruolo e alle funzioni dell'organo, realizzando uno tra gli obiettivi più significativi dalla nascita del Consiglio ad oggi.

Nuovo piano di informazione e comunicazione

A seguito della nomina del nuovo Dirigente della P.F Informazione e Comunicazione, nell'anno 2011 occorrerà procedere alla rielaborazione del piano di comunicazione istituzionale e rivedere i vari aspetti della produzione editoriale, cercando al contempo di potenziare lo spazio informativo riservato dai media ai lavori dell'Assemblea.

A tale proposito si ricorda altresì che, al fine di garantire un prodotto di qualità ed evitare duplicazioni di costi e servizi, dal 01/09/2010 la Rassegna stampa della Giunta è stata unificata con quella del Consiglio. Il coordinamento della Rassegna stampa fa capo al Consiglio, il cui ufficio stampa provvede a selezionare gli articoli a livello regionale e provinciale, mentre l'ufficio stampa della Giunta segue le notizie dei nazionali e dei periodici. La realizzazione e la diffusione in internet è a cura dell'ufficio stampa del Consiglio.

BILANCIO DI PREVISIONE

DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE ANNO 2011

NOTE ILLUSTRATIVE

Il bilancio dell'Assemblea Legislativa regionale, ai sensi della vigente normativa, è finanziato con fondi derivati dal bilancio della Regione, di cui né è la prima voce di spesa iscritta in un'unica Unità Previsionale di Base.

Esso rappresenta il principale strumento dell'autonomia consiliare e garantisce il corretto e indipendente funzionamento dell'organo legislativo.

L'importo dello stanziamento dell'UPB viene determinato e proposto all'Assemblea dall'Ufficio di Presidenza che, una volta approvato, lo riparte in capitoli di spese omogenee, in modo che risulti più funzionale per gli obiettivi di una efficace gestione e per l'attività di controllo.

La spesa complessiva iscritta nel bilancio di previsione dell'Assemblea costituisce, nella sua interezza, spesa "obbligatoria" per il bilancio regionale, ai sensi dell'art. 18, comma 3, dello Statuto regionale.

Gli stanziamenti dei capitoli istituiti per le spese relative al trattamento economico dei Consiglieri e al funzionamento dei Gruppi consiliari (risp. cap. n. 1 e 7) sono definiti da leggi regionali e rivestono pertanto carattere vincolato.

La presente proposta di bilancio dell'Assemblea Legislativa regionale per l'anno 2011 presume un fabbisogno complessivo di **€16.464.344,00**.

Detto importo è stato determinato tenuto conto delle spese predeterminate per legge, degli obiettivi di contenimento della spesa e degli altri obiettivi indicati nel Programma annuale e triennale allegato alla presente proposta di bilancio, dal confronto con le spese sostenute nell'anno 2010 e dal monitoraggio delle esigenze necessarie ad un adeguato funzionamento delle strutture consiliari. Ai fini della stesura del bilancio è stato tenuto conto anche delle spese sostenute nell'anno 2009, per due ordini di motivi:

- il primo perché il 2010 non può essere considerato come un anno di gestione ordinaria in quanto in aprile si sono svolte le elezioni per il rinnovo dei massimi organi regionali pertanto alcune spese hanno subito un aumento a seguito dell'uscita di circa la metà dei consiglieri con la conseguente liquidazione dell'indennità di fine mandato, inoltre l'organizzazione degli uffici dei nuovi consiglieri ha comportato un aumento di alcune spese di funzionamento;
- a seguito dell'approvazione del decreto legge 31.05.2010 n. 78 convertito in legge n. 122 del 30.07.2010 concernente "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica" sono state introdotte misure di contenimento della spesa le quali, nel rispetto dell'autonomia consiliare, devono essere prese in considerazione al fine di concorrere al risparmio della spesa pubblica. Secondo la normativa predetta, per la stesura dei bilanci di previsione del 2011 bisogna prendere a riferimento le spese sostenute nel 2009.

L'Ufficio di presidenza nel Programma annuale e triennale per l'anno 2011, ha fatto proprio l'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea contenuto nella normativa statale indicata, proponendo un bilancio di previsione per l'anno 2011 che prevede una consistente riduzione delle spese di funzionamento non predeterminate per legge sia rispetto all'anno 2010, che rispetto all'anno 2011.

In base al principio di autonomia dell'Assemblea legislativa, ribadito con l'art. 2 bis della Lr 14/2003 e successive modifiche, il contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea non è avvenuto con riferimento alle singole voci di spesa richieste dalla normativa statale citata. La scelta dell'entità e della tipologia delle voci di spesa da ridurre è stata infatti effettuata dagli organismi

assembleari competenti, in modo da assicurare e contemperare le esigenze di funzionamento dell'Assemblea, con quelle di contenimento della spesa pubblica.

Ciononostante dall'analisi dei saldi complessivi delle spese di funzionamento non predeterminate con legge (cap. 2, 3, 4, 5, 6, 8) relativi agli anni 2009 (dati consuntivo), 2010 (dati previsionali assestati) e 2011 (bilancio di previsione) emerge una consistente e progressiva riduzione di spesa, che consente di superare, come vedremo, persino l'obbiettivo di riduzione posto dal Dl n.78/2010 convertito in legge 122/2010. Situazione parzialmente diversa per le spese relative ai cap. 1 e 7, che come vedremo registrano un andamento decrescente rispetto al 2010, ma crescente rispetto al 2009. Dall'analisi dei dati del bilancio dell'Assemblea dell'anno 2011, risulta dunque che la somma complessiva di € **16.464.344,00** è inferiore di € **965.856,00** (- 5,54%) rispetto allo stanziamento assestato del **bilancio 2010**, stabilito in €. 17.430.200,00 (fondi assegnati con la legge di bilancio n. 32 del 22/12/2009 e integrato con legge di assestamento n. 16 del 15.11.2010). La prevista diminuzione di spesa dell'anno 2011/2010 si fonda essenzialmente sulla ridotta previsione dei fondi per le indennità di fine mandato, se pur parzialmente assorbita dalle maggiori spese dovute all'aumento del numero dei Consiglieri e degli ex-Consiglieri, e sulla costante diminuzione di altre voci di funzionamento (es. canoni di locazione, telefonia ecc.).

Va ricordato che all'interno dell'importo complessivo di € 16.464.344,00, le spese predeterminate per legge (cap. n. 1 e 7) ammontano complessivamente ad € **11.879.000,00** e rappresentano il 72,15% del fabbisogno totale; per esse va segnalata una riduzione di spesa rispetto all'anno 2010 di € 582.500,00 (-€ 4,76%). Anche le altre spese di funzionamento relative ai cap. 2, 3, 4, 5, 6 e 8 previste complessivamente in euro **4.585.344,00** (pari al 27,85% del bilancio dell'Assemblea), registrano un decremento, rispetto al bilancio 2010, di euro **382.356,00**, che si traduce in termini percentuali in -7,70 %.

Nel raffronto con i dati da consuntivo anno 2009, mentre le spese predeterminate per legge (cap. 1 consiglieri, cap. 7 gruppi consiliari) registrano un aumento di € **912.793,24** (+ 8,32%), per le motivazioni che verranno dettagliate nell'esame dei capitoli 1 e 7, le altre spese di funzionamento relative ai cap. 2, 3, 4, 5, 6 e 8 registrano un decremento rispetto al 2009 di € **838.630,37** (-15,46%). Questo risultato è ben più avanzato rispetto a quello cui l'assemblea sarebbe stata tenuta in applicazione delle decurtazioni previste dal Dl n. 78, convertito in legge n. 122/2010. La decurtazione delle singole voci di spesa previste da tale legge avrebbe infatti richiesto una decurtazione complessiva rispetto al 2009 pari a € 435.286, e cioè di circa la metà dell'importo messo a segno.

Nell'analisi che segue sono dettagliatamente indicate le ragioni che hanno consentito i risultati indicati.

ESAME DEI CAPITOLI DI SPESA

Passando all'esame analitico dei capitoli di spesa individuati con la ripartizione dello stanziamento complessivo dell'Unità Previsionale di Base istituita nel bilancio regionale per le spese di funzionamento dell'Assemblea si evidenzia quanto segue.

CAPITOLO 1 - INDENNITA' DI CARICA E DI MISSIONE DEI COMPONENTI L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE .

Lo stanziamento previsto in tale capitolo di euro **11.359.000,00**, registra una diminuzione (-4,94%) rispetto allo stanziamento assestato del corrispondente capitolo del bilancio 2010 di euro 11.949.000,00, ed un aumento rispetto ai dati del consuntivo 2009 (+ 8,24%).

La riduzione rispetto al 2010 è dovuta ad una previsione molto contenuta del fabbisogno per le indennità di fine mandato, poiché essendosi svolte nell'anno 2010 le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, le stesse sono già state liquidate ai Consiglieri uscenti. Si è tenuto conto nella previsione 2010 di una sola richiesta di anticipo dell'indennità.

Nel 2011 si è anche prevista una riduzione delle somme destinate alle missioni in Italia e all'estero dei Consiglieri il cui importo complessivo, stabilito in € 35.000,00, è stato ridotto di € 7.000 rispetto al 2010.

L'aumento rispetto al 2009 è dovuto a diverse ragioni.

In primo luogo alla previsione di n. 4 indennità di carica in più; infatti a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Statuto regionale, i consiglieri sono aumentati di tre unità, inoltre, rispetto alla precedente legislatura il numero degli assessori esterni è aumentato di una unità.

Inoltre nel 2011 si registrerà una maggiore spesa per i rimborsi forfettari delle spese di trasporto spettanti agli assessori che, dal 1° agosto 2010, hanno rinunciato all'utilizzo stabile dell'auto di servizio con autista per il tragitto residenza/sede della Giunta.

Anche il fabbisogno per i vitalizi subirà un sensibile incremento a seguito della richiesta di tre nuovi aventi diritto.

CAPITOLO 2 - SPESE DI RAPPRESENTANZA

Lo stanziamento è stato fissato in € **36.000,00**. La previsione di stanziamento fa registrare un risparmio di spesa rispetto alla somma assestata 2010 (€ 45.000,00), del 20,00% e rispetto alla somma registrata nel consuntivo 2009 (€ 37.621,14) del 4,31% .

CAPITOLO 3 - SPESE POSTALI, TELEFONICHE, CANCELLERIA, DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA, PER SERVIZI DI INFORMAZIONE, DI ECONOMATO E MINUTE SPESE D'UFFICIO.

Lo stanziamento per il 2011 determinato in € **579.500,00** presenta, rispetto alla somma di € 629.000,00 del bilancio assestato 2010, un risparmio del 7,87%; anche rispetto alle risultanze del consuntivo 2009 di € 597.696,56, si registra un risparmio del 3,04%.

La prevista riduzione di spesa rispetto al 2010 deriva dalla diminuzione delle spese di funzionamento sostenute per il cambio della legislatura, da una diminuzione delle spese per utenze telefoniche derivante dai risparmi ottenuti con il passaggio al nuovo gestore Fastweb, di cui tuttavia va segnalato il non ancora ottimale funzionamento.

A seguito della gara attivata per l'acquisizione di cartucce per stampanti e di carta per fotocopiatrici espletata nel 2010, si stima che la fornitura risulterà sufficiente al fabbisogno degli uffici anche per parte del 2011, con conseguente minore previsione di spesa.

Rispetto al 2010 si prevede anche una razionalizzazione degli abbonamenti di pubblicazioni per la biblioteca, con una riduzione di spesa per il loro rinnovo di € 10.000,00.

Significativa è la riduzione riguardante il sistema stampante fast-press utilizzato dall'ufficio stampa. Gli uffici stanno avviando una gara per l'aggiudicazione di 3 fotocopiatrici di cui una a colori e 2 in bianco e nero, una brossuratrice per il centro stampa (voci contabilizzate al capitolo 5) e una stampante fast-press per un'importo totale di € 0.000,00 a fronte di € 95.600,00 stanziati nel 2010. Nel capitolo 3 per tale voce si registra una diminuzione di € 15.600,00.

Piccoli risparmi riguardano infine altre voci (es. spese per divise e per spazi pubblicitari).

CAPITOLO 4 - SPESE PER LOCAZIONI, MANUTENZIONE, SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTI, PULIZIE, SORVEGLIANZA E SICUREZZA DELLE SEDI CONSILIARI.

Il capitolo 4 registra una previsione 2011 di € **972.500,00** abbastanza in linea con il 2010, ma superiore a quella del 2009.

Lo stanziamento risulta essere inferiore di € 2.47600 (-0,25%) rispetto al 2010, ma raffrontando il

dato con il consuntivo 2009 si registra un incremento di € 60.557,61 (6,64%).

Alcune voci del capitolo confermano un andamento di risparmio sia sul 2010, che sul 2009, come la progressiva diminuzione della spesa per locazioni a seguito del trasloco di gran parte degli uffici presso la sede di Piazza Cavour. L'unica sede in locazione ancora in essere nel 2010 in Vicolo Papis (garage per le autovetture del Consiglio), fa registrare nel 2011 un'ulteriore riduzione di spesa per la riconsegna di un piano non più utilizzato. Inoltre l'attivazione dei contratti CONSIP per la manutenzione di impianti elettrici e termici fa registrare un risparmio di € 32.000,00 rispetto al 2009.

L'aumento delle somme stanziato nel 2011 rispetto al 2009, deriva prevalentemente dalla previsione della seconda tranche del trasloco degli uffici di Via Oberdan in Piazza Cavour, stimata in circa € 50.000,00 (pari somma è stata prevista nel 2010 come prima tranche del trasloco).

In conseguenza del trasferimento degli uffici si stima una riduzione delle spese per illuminazione e riscaldamento dei locali di Via Oberdan di circa €40.000, che si compenserà con pari aumento delle spese per l'immobile di Piazza Cavour.

L'aumento si spiega inoltre per la crescita del canone annuale dovuto ad IRMA, considerando di occupare da giugno 2011 il piano terra e il 3° piano dell'immobile di piazza Cavour. L'aumento è stimato in € 49.000,00 rispetto al 2010 e in € 130000,00 rispetto al 2009.

CAPITOLO 5 - SPESE PER ACQUISTO, NOLEGGIO, MANUTENZIONE ATTREZZATURE, IMPIANTI, ARREDI, AUTOMEZZI E STRUTTURE INFORMATICHE.

Nell'anno 2011 lo stanziamento del capitolo 5 è determinato in euro **373.400,00**, inferiore di euro 70.878,00 (-15,95%) rispetto al 2010 e di €. 513.378,00 (-57,89%) rispetto al 2009 .

La differenza importante registrata in questo capitolo deriva dalle scelte di contenimento della spesa che l'amministrazione opera già da diversi anni nell'acquisizione delle attrezzature.

Nel 2009 erano stati acquistati i computer per uffici rinunciando al contratto di locazione che ogni anno gravava sui bilanci in misura molto consistente.

Inoltre come già accennato nelle note al capitolo n. 3, nel 2010 sarà attivata una gara di appalto unica per la stipula di un contratto di locazione per le stampanti del centro stampa e dell'ufficio stampa che consentirà di realizzare nel presente capitolo un risparmio di € 24.000,00, che si va ad aggiungere a quello già indicato del capitolo n.3 per la stampante fastpress (€ 15.600,00).

Ai fini del contenimento della spesa anche il parco macchine verrà adeguato consentendo all'amministrazione un risparmio di circa € 15.000,00 (il risparmio è riferito solo al secondo semestre 2011 dal momento che la prima scadenza del contratto di affitto di n. 3 auto cade a giugno 2011). Dalle attuali sette auto di servizio, da giugno 2011 si passerà a sole quattro auto di rappresentanza ed eventualmente una di servizio.

La previsione di risparmio rispetto al 2009 deriva inoltre da una minore incidenza dell'acquisto di arredi e suppellettili d'ufficio rispetto al 2009.

CAPITOLO 6 - SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Lo stanziamento del capitolo, come per gli esercizi precedenti, è quasi completamente determinato sulla base di quanto indicato dalla normativa nazionale, regionale e dal rinnovo del contratto di lavoro del personale del comparto.

Per l'anno 2011 il fabbisogno stimato è pari ad **€2.314.044,00** con una diminuzione rispetto alla somma assestata del corrispondente capitolo del 2010 di € 176.102,00 (- 7,07 %) e rispetto al 2009 di € 304.940,81 (- 11,64%).

Il risparmio tra il 2009 e il 2010 per l'area del personale del comparto è dovuta alla riduzione delle

risorse aggiuntive una tantum previste per le singole annualità dal contratto e, per l'imputazione parziale delle somme relative al personale ex legge 54 (con la nuova legislatura tali costi sono stati posti a carico del bilancio regionale). Nella previsione relativa al 2011 si è tenuto conto delle riduzioni richieste dal DI 78/2010 per talune voci di spesa (missioni e corsi di aggiornamento e spese per collaborazioni coordinate e continuative) e del mantenimento delle risorse del fondo per il salario accessorio nell'ammontare dell'anno precedente.

Per quanto attiene alla dirigenza la riduzione di spesa del 2011 rispetto al 2010 è dovuta al fatto che nel 2010 si è proceduto all'applicazione del nuovo contratto e degli arretrati ivi previsti . L'aumento del 2011 sul 2009 è l'effetto dell'applicazione degli aumenti contrattuali.

CAPITOLO 7 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI.

Lo stanziamento di questo capitolo per l'anno 2011 risulta leggermente superiore rispetto al 2010 (+ € 6.500,00) con un incremento del 1,25%, per effetto dell'aumento Istat dovuto per legge ogni anno sui contributi da erogare ai gruppi consiliari e di una previsione di spesa per la convegnistica più elevata di quella del 2010, dal momento che, superato l'anno elettorale, l'attività dei gruppi riprende l'andamento ordinario. L'aumento è anche dovuto alla previsione di un gruppo in più, e all'aumento dei consiglieri da 40 a 43, che incide nella determinazione dei contributi erogati mensilmente. Si riduce per contro la previsione di spesa per le spedizioni che nel 2011 riprenderà un andamento ordinario.

Rispetto al 2009 il capitolo registra un aumento di € 48.495,59 (+10,29%) dovuto oltre che agli incrementi ISTAT, al maggior numero di gruppi e consiglieri di cui abbiamo parlato .

Al capitolo 7 nel 2011 non sono previsti i costi per le spese telefoniche, poiché per un miglior monitoraggio e per la nuova modalità di fatturazione del gestore Fastweb si è deciso di imputare tutto il costo al capitolo 3.

CAPITOLO 8 - COMPENSI, ONORARI, RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E PRIVATI A FAVORE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE.

Per l'anno 2011 lo stanziamento di € **309.900,00** risulta essere inferiore rispetto al bilancio 2010 assestato di € 74.400,00 (-19,36%) e rispetto al bilancio 2009 di € 61.051,38 (- 16,46%).

Tali diminuzioni derivano dalla progressiva contrazione delle spese per consulenze e prestazioni professionali, delle spese per partecipazioni (- € 35.000,00 rispetto al 2010), delle spese per convegni (- € 15.000,00 rispetto al 2010), dall'azzeramento delle risorse per la progettualità dell'Assemblea relativa al piano di cooperazione internazionale (competenza trasferita all'Università della pace). La nuova previsione di € 15.000,00 per comitati di valutazione è motivata dall'esigenza di prevedere la copertura dell'Organismo interno di valutazione (OIV) reintrodotta dalla legge "Brunetta" (legge n. 150/2009), quale strumento di consulenza per i sistemi di valutazione del personale e dei dirigenti.